

**Petition 0411/2016 and linked petitions 1353/2015, 0413/2016, 0422/2016, 0429/2016, 0945/2016, 0988/2016, 1011/2016, 1026/2016, 1063/2016, 0188/2017, 0268/2017, 0277/2017, 0278/2017, 0279/2017, 0283/2017, 0302/2017, 0640/2017, 1257/2017, 1258/2017, 0171/2018, 0603/2018, 0665/2018, 1111/2018, 0624/2019 and 0850/2020.**

### The Commission's observations

The abuse of fixed term contracts in the public sector in Italy is part of an ongoing infringement procedure against Italy (INFR n. (2014)4231). This infringement procedure concerns a wide number of issues on the rules applicable to the employment of different categories of workers in the Italian public sector, including the abuse of fixed term employment contracts, and their compatibility with Directive EC/1999/70<sup>1</sup>.

On 3 December 2020, the Commission issued an additional letter of formal notice. Following the assessment of the replies of the Italian authorities, the Commission decided on 19 April 2023 to issue a Reasoned Opinion<sup>2</sup>. Italy submitted replies on 20 June 2023, 11 August 2023, and 9 February 2024. The replies refer to various legislative measures, some of which are yet to be finalised, adopted and to come into effect. For most of the issues raised in the reasoned opinion, the assessment of compliance with EU law is therefore still pending.

### Conclusion

The Commission issued a Reasoned Opinion on 19 April 2023 in the framework of infringement n. (2014)4231. The replies and remedial measures of Italy are under assessment or remain to be assessed once they are finalised.

## VERSIONE ITALIANA

### Osservazioni della Commissione

L'abuso di contratti a tempo determinato nel settore pubblico in Italia fa parte di una procedura di infrazione in corso nei confronti dell'Italia (INFR n. (2014)4231). La presente procedura di infrazione riguarda un ampio numero di questioni relative alle norme applicabili all'impiego di diverse categorie di lavoratori nel settore pubblico italiano, compreso l'abuso di contratti di lavoro a tempo determinato, e alla loro compatibilità con la direttiva CE/1999/70.

Il 3 dicembre 2020 la Commissione ha inviato un'ulteriore lettera di costituzione in mora. A seguito della valutazione delle risposte delle autorità italiane, il 19 aprile 2023 la Commissione ha deciso di emettere un parere motivato. L'Italia ha presentato risposte il 20 giugno 2023, l'11 agosto 2023 e il 9 febbraio 2024. Le risposte fanno riferimento a varie misure legislative, alcune delle quali devono ancora essere finalizzate, adottate ed entrare in vigore. Per la maggior parte delle questioni sollevate nel parere motivato, la valutazione della conformità al diritto dell'UE è pertanto ancora pendente.

### Conclusion

---

<sup>1</sup> Council Directive 1999/70/EC of 28 June 1999 concerning the framework agreement on fixed-term work concluded by ETUC, UNICE and CEEP, OJ L 175 of 10.7.1999, p. 43.

<sup>2</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/EN/inf\\_23\\_1808](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/EN/inf_23_1808)

Il 19 aprile 2023 la Commissione ha emesso un parere motivato nel quadro dell'infrazione n. (2014)4231. Le risposte e le misure correttive dell'Italia sono in fase di valutazione o devono ancora essere valutate una volta completate.